

Verbale della Conferenza dei Sindaci e dei Presidenti dell'ATO 2 Lazio Centrale Roma
Centro "La Fornace" - Roma
7 ottobre 2020

Presiede la seduta il Vice Sindaco della Città Metropolitana di Roma Capitale, Teresa Maria ZOTTA.

Alle ore 9:45, constatata la presenza del numero dei rappresentanti dei Comuni non sufficiente per la validità della Conferenza, si rinvia in seconda convocazione.

La Conferenza inizia alle ore 11:34, in seconda convocazione.

Massimo PATERNOSTRO (Responsabile Segreteria Tecnico Operativa ATO 2)

Buongiorno, procederemmo con l'appello perché dovremmo aver raggiunto il numero legale (*si procede alla verifica del numero legale per appello nominale, come da prospetto allegato*).

39 presenti, quindi c'è il numero legale.

Teresa Maria ZOTTA (Vice Sindaco Città Metropolitana di Roma Capitale)

Buongiorno. Finalmente possiamo dare inizio a questo incontro, raggiunto il numero legale.

Quindi benvenuti, ringraziamo ACEA per l'ospitalità. Mi sembra che la location sia anche più funzionale per tutti, essendo a ridosso del Raccordo, è più facile raggiungere piuttosto che Palazzo Valentini, quindi teniamolo da conto magari per un prossimo incontro.

Non mi dilungo, apriamo subito i lavori, anche perché siamo in ritardo, quindi direi di iniziare subito. Grazie.

PATERNOSTRO. Un'altra comunicazione, il Presidente di ACEA ATO 2, l'Ingegnere Cosentino è a casa, per motivi di quarantena volontaria preventiva. Si collega adesso via internet, lo vedremo probabilmente sullo schermo.

P.to 1 O.d.G.: Funzionamento della STO – piano dei fabbisogni 2020-2022

PATERNOSTRO. Con la delibera n. 2 del 2018 - quello che sto leggendo lo trovate a pagina 3 del fascicolo che vi è stato dato all'entrata - la Conferenza aveva approvato il Piano dei Fabbisogni per il personale non dirigenziale della STO per il triennio 2019-2021, rimodulando la composizione dell'organico e dando mandato alla Segreteria di procedere alla copertura dei posti secondo le vigenti procedure nonché, ove presenti i requisiti, ai sensi del D.Lgs 75/2017.

Ricordo che questo decreto 75/2017, all'art. 20 "Superamento del precariato nelle pubbliche amministrazioni", dispone la possibilità di assumere a tempo indeterminato, nel triennio 2018 - 2020, personale non dirigenziale con i seguenti requisiti:

- in servizio, anche per un solo giorno, dopo il 28 agosto 2015;
- assunto con una procedura concorsuale;
- con almeno tre anni di servizio, che originariamente erano disposti entro il 31/12/2017, ma con la Legge n. 8 del 2020 sono stati prorogati al 31/12/2020.

Nel 2018 in forza alla STO c'erano due funzionari laureati con i requisiti richiesti dal decreto 75/2017 per cui, in attuazione della delibera 2-18, sono state completate le procedure per la stabilizzazione di questi due rapporti di lavoro.

Ad oggi quindi delle sette posizioni previste nell'organico della STO, tre sono coperte con una convenzione con la Città Metropolitana e due con rapporti di lavoro già trasformati a tempo indeterminato.

Delle restanti due posizioni, entrambe di funzionario laureato, una è rimasta scoperta, mentre l'altra è stata coperta con un rapporto a tempo determinato concluso il 10 settembre scorso.

Per effetto della proroga dei termini introdotta dalla L. 8/2020, oggi anche tale funzionario in forza alla STO fino al 10 settembre, ha maturato i requisiti per la stabilizzazione del contratto.

Questa ulteriore stabilizzazione risponde alla necessità che la Segreteria possa disporre della collaborazione di figure professionali con adeguata esperienza specifica e, come le prime due già effettuate, è fondata sul parere fornito dall'Avvocatura della CMRC nel 2018, che conferma che sussistono nella STO le condizioni per l'applicazione del D.Lgs. 75/2017.

Pertanto, al fine di completare l'organico della STO, la delibera di oggi approva il Piano dei Fabbisogni 2020-2022, che trovate riportato nelle premesse della delibera a pag. 8 del fascicolo.

Questo piano non modifica la struttura dell'organico già approvata; i costi sono totalmente a carico dell'attuale dotazione finanziaria annua, quindi anche sul profilo economico non cambia; e la delibera dà quindi mandato alla Segreteria di procedere alla copertura dei posti secondo le norme vigenti e, ove sussistano i requisiti, ai sensi del D.Lgs. 75/2017.

Se ci sono delle domande o degli interventi, è possibile venire qui, alla postazione alla nostra destra.

ZOTTA. Non ci sono interventi, quindi procediamo con la votazione.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? Mi sembra che ci sia il parere favorevole, quindi viene approvato.

PATERNOSTRO. Approvato all'unanimità. Vado avanti con il secondo punto all'ordine del giorno.

P.to 2 O.d.G.: Rendiconto e bilancio preventivo della STO.

PATERNOSTRO. Vado avanti con il secondo punto all'ordine del giorno, che riguarda sempre il funzionamento della STO, in particolare il Rendiconto e il bilancio preventivo del funzionamento dell'ufficio.

Questa delibera approva il rendiconto della gestione per il triennio 2017, 2018 e 2019 ed il bilancio preventivo 2020-2022 redatto in continuità con i precedenti.

Tutti i documenti che sono allegati alla delibera sono stati predisposti con il supporto della Ragioneria Generale della Città Metropolitana.

Sinteticamente riporto i dati principali del rendiconto della STO del 2019 per dare la dimensione.

- Le entrate della STO sono state: € 1.536mila, in aderenza con quanto a suo tempo stabilito nella Convenzione di gestione.
- L'impegno di spesa della STO è stato di € 1.374mila.
- Le economie fisiologiche sono pari ad € 161mila.
- I pagamenti di residui passivi degli anni precedenti assommano a € 331mila.

Le complessive economie di spesa per il 2019 e anni precedenti sono di circa € 6milioni al netto della somma da restituire di € 338mila ai Comuni dell'ATO 2 che a suo tempo hanno anticipato le spese di funzionamento della STO e al netto anche della cancellazione del debito virtuale di circa € 2milioni dei Comuni dell'ATO 2 che a suo tempo si erano impegnati ad anticipare le spese della STO.

La Segreteria ha avviato allo scopo, con la Ragioneria della Città Metropolitana, la procedura per restituire ai Comuni quanto versato nei primi anni e cancellare definitivamente il credito di cui sopra. Quindi anche per fare una pulizia rispetto a voci ormai superate.

ZOTTA. Non ci sono interventi, quindi passiamo a votazione.

Favorevoli? Contrari? Astenuti? Quindi approvato all'unanimità. Grazie.

Passiamo all'altro punto.

P.to 3 O.d.G.: Convenzione ATO2-ATO3 - Condivisione istanza di modifica da E.ATO3

PATERNOSTRO. Il punto 3 riguarda la convenzione tra l'ATO2 e l'ATO3 relativa all'interferenza idrica che riguarda la derivazione dalle sorgenti Peschiera-Le Capore. In particolare questa delibera riguarda la condivisione di un'istanza presentata dall'ATO3 nel 2018 alla Regione Lazio.

Tornando indietro un momento, ricordo che con la delibera n. 1 del 2018 la Conferenza aveva approvato questa convenzione di interferenza tra l'ATO2 e l'ATO3, con questa convenzione è stato superato un annoso contenzioso tra i due ambiti e sono state poste le basi per realizzare le opere di messa in sicurezza di tutto il sistema acquedottistico Peschiera-Le Capore.

Successivamente, è stata necessaria un'altra delibera, la n. 2 del 2019, che ha approvato alcune integrazioni al fine di consentire l'attuazione della Convenzione.

In forza di questa Acea ATO2 ha potuto provvedere al versamento degli importi relativi alle prime due annualità (2018 e 2019).

L'istanza di oggi riguarda la Decisione 4bis del 2018, con cui ATO3 aveva deliberato di invitare la Regione a modificare la Convenzione aggiungendo la possibilità di utilizzare i fondi versati da ATO2 non solo per opere di fognatura e depurazione, ma anche per opere di bonifica acquedottistica, al fine del recupero delle ingenti perdite che tuttora si registrano sia nei Comuni interessati dalle aree di salvaguardia delle sorgenti, e che sono già compresi nella Convenzione firmata, e sia in altri 13 Comuni che utilizzano risorse prelevate dalle medesime sorgenti Peschiera-Le Capore.

La Regione Lazio, con le note del 16 settembre e del 1 ottobre 2019, ha trasmesso all'ATO2 la richiesta dell'ATO3 *“al fine della necessaria condivisione propedeutica alla modifica della Convenzione”* rimanendo *“in attesa della conferma dell'accoglimento dei contenuti di quanto trasmesso”* in modo da avviare le relative procedure.

Ricordo infatti, che la procedura prevista in Convenzione comporta che la Regione Lazio deliberi uno schema di modifica della Convenzione che poi deve essere successivamente approvato dalle rispettive Conferenze dei Sindaci.

La STO quindi ha avviato l'istruttoria di questa richiesta e nel dicembre 2019 l'ATO3, su richiesta della STO, ha inviato una memoria integrativa di cui riporto sinteticamente gli elementi principali:

- La richiesta di estendere l'utilizzo dei fondi anche ad opere di bonifica acquedottistica, è volta alla tutela *“quantitativa”* della risorsa prelevata dalle sorgenti Peschiera-Le Capore, quindi al recupero delle perdite;
- Questo è riferito al fatto che tutti i 32 Comuni, già compresi in convenzione, utilizzano *“la risorsa idrica che alimenta il sistema acquedottistico Peschiera – Le Capore, direttamente o tramite derivazioni consortili...[ovvero]... utilizzano con pozzi o altre derivazioni risorse prelevate dalle aree di ricarica dei sistemi sorgentizi”*;
- L'estensione territoriale relativa agli altri Comuni non già compresi nella Convenzione deriva dal fatto che gran parte di essi utilizza, per alimentare le proprie reti idriche, in misura prevalente quando non esclusiva, le acque del sistema Peschiera–Le Capore;
- I volumi forniti da Acea ATO2 e/o prelevati dai Comuni interessati, eccedono infatti significativamente quelli prestabiliti, a causa della rilevante percentuale di perdite che raggiunge *“un valore pari a circa il 70% o anche al 75%”*;
- ATO3, peraltro, ha confermato esplicitamente che il rafforzamento che si determinerebbe negli interventi di recupero delle dispersioni consentirebbe di contenere i prelievi al di sotto delle portate riservate rendendo disponibili risorse ridestinabili a servizio dell'ATO2, degli utenti dell'ATO2;
- Infine, comunque le modifiche ipotizzate dall'ATO3 con le suddette richieste lasciano fermi ed immutati gli importi annuali che ATO2 deve versare e già stabiliti in Convenzione, come pure le relative modalità di rendicontazione.

Nel corso dell'istruttoria, dei 13 Comuni ipotizzati dall'ATO3 sono dapprima stati esclusi 5, perché meno rilevanti sul totale dei volumi forniti e, successivamente, sono stati esclusi anche i comuni di

Nerola e Palombara Sabina, in quanto le portate fornite da Acea ATO2 sono significativamente inferiori a quelle ad essi riservate e quindi non si vedeva la stringente necessità di operare con interventi di recupero delle perdite.

Pertanto sarebbero solo 6 i Comuni che verrebbero eventualmente aggiunti, ai fini del recupero delle perdite, a quelli già inseriti nella Convenzione.

La modifica richiesta da ATO3 potrebbe quindi comportare, oltre ad un po' più razionale e generale migliore utilizzo della risorsa, anche un beneficio per gli utenti dell'ATO2, perché porterebbe il risultato di rendere potenzialmente disponibili per essi ulteriori volumi di risorsa idrica.

Risulta infatti che, solo per i 6 Comuni che si ipotizza di aggiungere alla Convenzione, Acea ATO2 fornisce mediamente oltre 90 l/s in sovrappiù, proprio a causa di queste ingenti perdite.

Faccio presente che 90 l/s è il volume necessario per alimentare una cittadina di oltre 20.000 abitanti, tanto per dare un'idea.

Al riguardo Acea ATO2, interpellata per quanto di competenza, con nota del 25 giugno 2020, non ha formulato alcuna osservazione in merito; l'Avvocatura della CMRC, con parere del 4 settembre 2020, ha rilevato la necessità di salvaguardare l'invarianza degli importi già previsti in Convenzione, nonché di sottoporre alla successiva approvazione delle rispettive Conferenze dei Sindaci la definitiva proposta di modifica assentita dalla Regione Lazio.

Queste due condizioni sono entrambe comprese nella delibera di oggi, che è necessaria per riscontrare, in un senso o nell'altro, la richiesta della Regione Lazio.

Questa delibera:

- Condivide l'istanza dell'ATO3 con le limitazioni anzidette, introdotte in fase istruttoria, cioè 6 Comuni e non 13;
- Sottolinea che questo non comporti in alcun modo costi aggiuntivi a carico dell'ATO2 o del gestore dell'ATO2 rispetto a quanto già stabilito in Convenzione;
- Prende atto che l'eventuale modifica definitiva della Convenzione potrà avvenire solo previa approvazione, con delibera delle Conferenze dei Sindaci dell'ATO2 e dell'ATO3, dello schema che sarà approvato dalla Giunta regionale del Lazio;
- Riserva comunque per la Conferenza dell'ATO2 la possibilità di ulteriori osservazioni in fase di approvazione definitiva dello schema di modifica della Convenzione.

Quindi oggi si dà un riscontro alla richiesta di condivisione da parte della Regione, però poi le modifiche alla convenzione saranno esaminate nel dettaglio in una fase successiva.

ZOTTA. Prego.

Giancarlo FRASCARELLI (Consigliere delegato del Comune di Civitavecchia)

Solo una cosa nello specifico, anche noi abbiamo una situazione di interferenza tra ATO1 e ATO2. Lei sa benissimo di cosa parlo, non lo sanno i colleghi dei Comuni.

Volevo capire queste interferenze che cosa comportano ai Comuni, se poi si trovano a dover avere a che fare con un doppio gestore, perché di questo si sta parlando. Ora nello specifico la nostra materia non entra nella discussione odierna, però io la domanda la pongo perché proprio in questi giorni, come lei sa, facciamo delle riunioni ed è di nostro interesse capire, perché la Regione ha provato anche a ridisegnare gli ambiti, ha rischiato di ricadere in ATO1.

Quindi quando si parla di questi accordi vorremmo capire bene, ma sempre nel sano principio costruttivo di avere le idee chiare e poi riportarle ai nostri cittadini, perché comunque nella nostra Città in questo momento c'è fermento per via del Consorzio e soprattutto di ATO1 che cerca di sfilarci un pezzo di condotta.

Tutto qua, grazie.

PATERNOSTRO. Il concetto dell'interferenza ha una certa complessità, perché anche nella norma regionale è accennato, ma non dettagliato al punto da avere un'univoca interpretazione.

Per quanto riguarda l'ATO2 è sempre stato interpretato in questo senso: quando un ATO con il proprio gestore mette materialmente piede nel territorio di un altro ATO e ne preleva delle risorse a proprio beneficio, quindi il caso tipico proprio del Peschiera-Le Capore, dove l'ATO2 col gestore ATO2 va nel territorio dell'ATO3 a prelevare risorsa e se la porta nell'ATO2.

Il discorso di Civitavecchia è un pochino diverso. Al momento non vedrei nessuna interferenza perché c'è un soggetto gestore autonomo, che è il Consorzio, che gestisce una rete di propria proprietà e con essa fornisce all'ingrosso i Comuni o i gestori relativi, di Civitavecchia e di Tarquinia.

Eventuale interferenza si potrebbe verificare se un gestore mettesse piede nel campo dell'altro gestore, ma questo per il momento non avviene.

ZOTTA. Altri interventi? Credo che non ce ne siano. Possiamo passare al voto.
Favorevoli? Contrari? Astenuti? Quindi approvato. Due astenuti.

PATERNOSTRO. Ai fini del verbale, approvato con due astenuti, Rocca di Papa e Monte Compatri.

ZOTTA. Passiamo all'altro punto. Quarto punto.

P.to 4 O.d.G.: Carta del SII - edizione integrata e aggiornata alla normativa vigente

PATERNOSTRO. Il quarto punto riguarda la Carta del S.I.I. Oggi all'esame della Conferenza è portata un'edizione aggiornata alla normativa vigente e con alcune integrazioni.

Ricordo che la Carta del S.I.I. è il documento dove sono riportati gli impegni e gli obblighi del gestore nei confronti degli utenti e quindi i diritti degli utenti del S.I.I.

La Carta del S.I.I. attualmente in vigore è quella predisposta ed approvata da questa Conferenza il 24 maggio 2002, a cui si sono aggiunte svariate integrazioni *ope legis* per effetto delle modifiche normative intervenute in tutti questi anni.

A causa di tali integrazioni normative, dovute essenzialmente alle modifiche apportate al D.Lgs. 152/2006, ma anche alle enormi numerose deliberazioni ARERA in merito alla qualità del servizio sotto gli aspetti tecnici, contrattuali e di gestione delle misurazioni e delle morosità, la Carta originaria ha avuto numerose aggiunte e integrazioni e sono progressivamente venute meno quelle caratteristiche di chiarezza e semplicità di consultazione, necessarie per gli utenti del S.I.I.

Questo ha reso necessario procedere ad un riordino del testo della Carta.

Nel frattempo, inoltre, la legge 244/2007 ha disposto l'obbligo di consultare le associazioni dei consumatori nel processo di predisposizione della Carta, cosa che con la versione del 2002 non era stata effettuata.

Il documento è stato quindi sottoposto all'esame della Consulta regionale degli utenti e dei consumatori, le cui osservazioni sono state, ove possibile, recepite e sono illustrate nel documento allegato alla delibera.

Sono poi state introdotte alcune ulteriori integrazioni, proposte dal Gestore ACEA ATO2 e condivise dalla STO, necessarie a rendere i contenuti più completi e coerenti con gli altri documenti contrattuali, in particolare con il regolamento di utenza che come ricorderete è stato approvato recentemente, l'anno scorso.

La delibera pertanto sottopone alla Conferenza il risultato di questa attività di riordino ed integrazione anche a seguito del confronto con le associazioni dei consumatori e con il gestore.

Il documento proposto, che è stato distribuito oggi, appare più ordinato e completo, con le necessarie definizioni che servono a chiarire agli utenti di che cosa si parla, gli standard di servizio sono

chiaramente ed esplicitamente esposti e ci sono altresì riferimenti espliciti alle norme da cui derivano le varie disposizioni e quindi facilita l'efficace consultazione da parte degli Utenti del S.I.I. Naturalmente non ha la pretesta di essere un documento perfetto, tutto è perfettibile per fortuna, ma a nostro avviso appare senza dubbio di maggiore efficacia per gli utenti.

ZOTTA. Interventi? Nessun intervento, mi sembra. Quindi passiamo al voto.
Favorevoli? Contrari?

PATERNOSTRO. Civitavecchia esce prima del voto.

ZOTTA. Astenuti? Nessuno. Quindi approvato.

PATERNOSTRO. Approvato all'unanimità. Grazie.

ZOTTA. Abbiamo una comunicazione, prego dottor Paternostro.

PATERNOSTRO. Come probabilmente alcuni di voi si aspettavano già, a breve scadenza, probabilmente i primi del mese prossimo, verrà convocata una nuova Conferenza dei Sindaci per esaminare la proposta tariffaria e il programma degli interventi per il quadriennio 2020-2023. Quindi a breve riceverete la documentazione necessaria.

ZOTTA. Bene, grazie. Buon lavoro.

PATERNOSTRO. C'è il presidente Cosentino che vuole fare un saluto.

ZOTTA. Prego.

Paolo COSENTINO (Presidente ACEA ATO 2)
Semplicemente un saluto. Ci vediamo alla prima Conferenza.

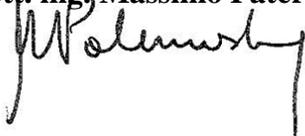
ZOTTA. In bocca a lupo allora in questa auto-quarantena. Buon lavoro. Grazie.

L'Assemblea dei Sindaci termina alle ore 12:05.

ALLEGATI:

- Lettera di convocazione con l'O.d.G.
- Determinazione del numero legale
- Delibera n. 1-20 “funzionamento della STO – piano dei fabbisogni 2020-2022”
- Delibera n. 2-20 “approvazione del rendiconto della STO 2017-2018-2019 e Bilancio preventivo 2020-2021-2022”
- Delibera n. 3-20 “Convenzione obbligatoria per la gestione dell'interferenza idraulica del sistema acquedottistico Peschiera – Le Capore”, sottoscritta il 2 febbraio 2018 e integrata il 14 maggio 2019 - Istanza di modifica da E.ATO3 – Richiesta di condivisione dalla Regione Lazio”
- Delibera n. 4-20 “Carta del SII: edizione integrata e aggiornata alla normativa vigente”

Verbalizzante
dott. ing. Massimo Paternostro



La Coordinatrice
della Conferenza dei Sindaci
Sindaca della Città metropolitana
di Roma Capitale
Virginia RAGGI